

# ALBERT SPEER



## VITA

Albert Speer (Mannheim, 19 marzo 1905 - Londra, 1 settembre 1981), architetto, amico personale di Adolf Hitler prima, quindi ministro degli armamenti nella Germania Nazista. Soprannominato "il primo architetto del Terzo Reich".

Nonostante in gioventù volesse dedicarsi alla matematica, finì per seguire le orme paterne e del nonno e intraprese gli studi di architettura. Studiò sotto la guida di Heinrich Tessenow all'Istituto di Tecnologia di Berlino, diventandone anche l'assistente. Dopo il completamento degli studi, nel 1931, sposò Margarete Weber. Più tardi nel corso dello stesso anno venne persuaso da alcuni suoi studenti a partecipare a una manifestazione del Partito Nazista. Affascinato dalle parole di Adolf Hitler, nel giro di poche settimane entrò a far parte del partito.

Alla morte di Troost, nel 1934, Speer venne scelto per sostituirlo come architetto capo del Partito.

Il suo primo lavoro in qualità di membro del partito arrivò nel 1933, quando Joseph Goebbels gli chiese di rinnovare il Ministero della Propaganda. Goebbels rimase impressionato dalla velocità e dalla qualità del suo lavoro e lo raccomandò a Hitler, che lo incaricò di aiutare Paul Troost a ristrutturare la Cancelleria di Berlino. L'opera più ragguardevole di Speer nell'ambito di quest'incarico fu la progettazione della famosa balconata.

Hitler aveva un debole per il giovane e aiutante Speer, i cui progetti «monumentali» considerava espressione dei principi Nazionalsocialisti. Hitler, che in gioventù aveva avuto velleità di artista (tanto da trasferirsi a Vienna per iscriversi all'accademia di Belle Arti) e che nel profondo si sentiva ancora tale, vide in Speer la personificazione delle proprie ambizioni, nonché un giovane e fedele esecutore che avrebbe potuto portare avanti, dopo la sua morte, i grandi progetti edilizi per rendere «immortale» il ricordo del «grande Reich tedesco nazionalsocialista».

Nel 1942, dopo la morte di Fritz Todt avvenuta in un misterioso incidente aereo, Hitler sorprendentemente nominò Speer, che non aveva alcuna esperienza in materia di produzione industriale, "Ministro agli Armamenti e alla Produzione Bellica".

Nonostante le difficoltà e la novità dell'incarico, Speer lavorò alacremente per migliorare l'industria bellica e per fronteggiare la riparazione degli impianti danneggiati dai sempre più frequenti bombardamenti alleati. Speer ottenne ottimi risultati raggiungendo l'apice della produzione tedesca nel 1944, quando la situazione militare ed economica della Germania era già decisamente critica. Per arrivare a questi traguardi Speer si circondò di un gruppo di giovani manager, limitando al massimo l'apparato burocratico. Per velocizzare le

decisioni fece leva in più occasioni sul particolare rapporto che lo legava ad Hitler, sfruttando inoltre la manodopera a costo zero fornita dagli internati rinchiusi nei campi di concentramento. Secondo le sue parole di giustificazione dopo la guerra, quest'ultima scelta fu dettata, più che da motivi ideologici, dall'inconsapevolezza riguardo alle reali condizioni degli internati, e dalla necessità di trovare nuovi lavoratori, man mano che le perdite dell'esercito tedesco rendevano necessario il reclutamento militare di un sempre maggior numero di giovani lavoratori tedeschi.

Nonostante questi atti, che portarono Speer ad essere processato a Norimberga insieme agli altri gerarchi nazisti, egli fu uno dei pochi leader ad opporsi alla deriva folle e ossessiva di Hitler. Nel 1945 Speer si rifiutò di portare avanti la strategia della «terra bruciata», che si proponeva di distruggere completamente tutto ciò che si trovava nei territori tedeschi che sarebbero caduti in mano al nemico. Speer, ben cosciente che la guerra era ormai perduta, non eseguì gli ordini impartiti da Hitler, nella consapevolezza che il popolo tedesco sconfitto avrebbe avuto bisogno di un minimo di infrastrutture per potersi risollevare dal baratro nel quale stava precipitando.

Nella situazione tesa e drammatica dell'ultima fase della guerra, Speer pensò addirittura di assassinare il *Führer*, immettendo gas nervino negli impianti di aereazione del bunker sotto la Cancelleria di Berlino (che lui stesso aveva progettato). Ciò nonostante, nei giorni che anticiparono il suicidio di Hitler, Speer si riavvicinò a lui, ed in un drammatico incontro avvenuto nel bunker stesso confessò di aver sabotato gli ordini del *Führer*, e di aver complottato per assassinarlo. Hitler, ormai convinto dell'imminente fine, non volle ritorsioni, e Speer poté lasciare il bunker, riparando pochi giorni dopo a Flensburg, dove si era stabilito il nuovo ed effimero governo del grandammiraglio Karl Dönitz, successore nominato da Hitler.

Speer fu arrestato dalle forze alleate a Flensburg subito dopo il termine del conflitto e processato a Norimberga con l'accusa di aver utilizzato manodopera in condizioni di schiavitù per mandare avanti l'industria bellica tedesca. Speer si distaccò dalla maggior parte dei gerarchi nazisti sotto processo, dichiarandosi colpevole delle accuse a lui rivolte, anche nella speranza che la colpa dei crimini nazisti ricadesse solo sul ristretto gruppo che aveva condotto la guerra. Il suo atteggiamento fu premiato e venne condannato a 20 anni di reclusione, da scontarsi nel carcere di Spandau, a Berlino Ovest.

Il suo rilascio, avvenuto nel 1966, fu un evento mediatico mondiale. Tornato in libertà, pubblicò alcuni libri autobiografici e condusse una vita piuttosto ritirata fino alla morte, che avvenne a Londra il 1 settembre 1981, esattamente 42 anni dopo l'inizio della Seconda guerra mondiale.

I suoi libri, il più famoso dei quali *Memorie del Terzo reich* è stato tradotto in numerose lingue, forniscono uno sguardo unico e personale sulle principali figure dell'era nazista. Tuttavia, parte della critica ritiene che nei libri Speer minimizzi il suo personale ruolo nelle atrocità di quel periodo.

Suo figlio è diventato anch'egli un architetto di successo, ed è stato responsabile del progetto dell'Expo 2000, l'Esposizione Mondiale svoltasi ad Hannover. Ha anche disegnato la "Città Internazionale dell'Automobile" di Shanghai.

Celebre la sua frase: "Per realizzare una grande opera venderei anche l'anima al diavolo, come Faust". Per queste parole e per il ruolo occupato all'interno del partito nazista fu soprannominato anche "L'architetto del diavolo"

## **Date**

1905 - Nasce il 19 marzo a Mannheim dal padre Albert, architetto, e sua moglie, una famiglia borghese di mentalità liberale

1918 - Si trasferisce ad Heidelberg con la famiglia

1923 - Dopo il conseguimento del diploma all'Oberralschule, segue le orme del padre cominciando gli studi in Architettura a Karlsruhe

1924 - Continua gli studi al Technische Hochschulen (Istituto tecnico) di Monaco

1925 - Si trasferisce al Politecnico di Berlino

1928 - Dopo il conseguimento del diploma diventa assistente di Heinrich Tessenow, uno degli innovatori dell'architettura tedesca, ostile sia al razionalismo puro, sia all'architettura guglielmiana

1930 - Ascolta parlare A. Hitler per la prima volta in un discorso tenuto all'università berlinese e sarà successivamente convinto dalla visioni politiche sul futuro della Germania

1931, gennaio - Entra ufficialmente nella NSDAP (Nazionalsozialistische Deutsche Arbeiterpartei, partito operaio nazionalsocialista tedesco), nello stesso anno si trasferisce a Mannheim, lavorando come architetto indipendente

1932 - Riceve la prima commissione di lavoro dall'NSDAP

1933, marzo - Dopo l'ascesa al potere dei nazionalsocialisti Speer riceve un incarico da Joseph Goebbels, Ministro della Propaganda. Hitler rimarrà impressionato dalla sua capacità organizzativa, tanto da nominarlo assistente tecnico dell'architetto di regime Paul Ludwig Troost (1878-1934), e affidandogli lavori di pianificazione all'interno dell'NSDAP

1934, gennaio - Dopo la morte di Troost diventa l'architetto ufficiale di Hitler, diventando in seguito il massimo teorico dell'architettura del Terzo Reich. Disegna numerosi edifici monumentali, rappresentativi della cultura del regime, collaborando contemporaneamente nello staff di Rudolph Hess

1937 - Riceve la nomina di 'ispettore generale per l'edilizia della capitale del Reich'

1938 - Riceve un incarico all'interno del Concilio di Stato Prussiano, in ottobre visita l'Italia

1939 - Sviluppa il piano urbanistico per la nuova Berlino-'Germania', con il pieno sostegno economico di Hitler. Dopo lo scoppio della guerra le sue attività si rivolgono esclusivamente alla politica

1941 - Eletto come rappresentante del distretto elettorale di Berlino Ovest, dopo l'attacco all'Unione Sovietica riceve dal ministro agli armamenti Fritz Todt l'incarico di riordinare il sistema dei trasporti in Ucraina

1942, 15 febbraio - Dopo la morte di Todt, Speer lo succede salendo a capo del Ministero degli Armamenti e, data la piena attività di guerra, guida dell'industria tedesca, diventa ispettore generale delle strade, dell'acqua e dell'energia. Diventa, in sintesi, il primo direttore e conduttore dell'economia di guerra; a dispetto del deterioramento delle infrastrutture e dell'assenza di materie prime, scarse a causa dai bombardamenti Alleati, riesce a mantenere alta la produzione

1943, 2 settembre - Il suo ministero viene denominato più ampiamente 'per l'armamento e la produzione bellica' e riesce ad assumere il controllo degli uffici di pianificazione economica della Wehrmacht e gestire la distribuzione delle materie prime e la produzione della flotta (dal luglio 1943)

1944 - Assume il controllo per la produzione dell'industria aeronautica e porta la produzione bellica tedesca ai massimi livelli;

Comincia la sua discesa, dovuta alla malattia ed al peggiorare dei suoi rapporti con Hitler

1945 - La gestione dei poteri acquisiti si oppone alla 'politica della terra bruciata' che prevedeva il totale smantellamento dell'industria e agricoltura tedesca voluto da Hitler al prossimo epilogo del conflitto mondiale;

In aprile in accordo con un preciso progetto pianifica l'uccisione di Hitler, ma non esistono documenti al riguardo;

Il 23 maggio dopo la fine della guerra Speer è arrestato e portato in una prigione militare alleata a Norimberga

1946 1 ottobre - Durante il Processo di Norimberga è accusato di crimini di guerra e crimini contro l'umanità, è assolto per quelli più gravi e condannato a 20 anni di prigione

1946/1966 - Sconta la pena nel carcere militare Berlin Spandau

1981, 1 ottobre - Muore in un albergo di Londra, dopo aver, negli anni precedenti, ammesso parzialmente le colpe personali tramite svariati libri ma sempre nel tentativo di difendere la sua immagine e conservare molti segreti (tra i quali una probabile partecipazione alla politica di sterminio degli ebrei)

## **OPERE**

Una delle sue prime commesse dopo la promozione divenne uno dei suoi lavori più noti: l'allestimento del raduno di Norimberga, filmato nel capolavoro della propaganda Nazista *Il trionfo della volontà* diretto da Leni Riefenstahl. L'ambientazione era basata su una scenografia in stile Dorico che riprendeva l'altare di Pergamo in Turchia, ingrandita su una scala enorme, capace di contenere 240.000 persone. Speer fece poi circondare l'immenso campo di parata da 130 riflettori da contraerea. L'accorgimento creò l'effetto di una "cattedrale di luce", secondo le parole dall'ambasciatore britannico Sir Neville Henderson. Norimberga sarebbe dovuta diventare la sede di numerosi palazzi ufficiali del Nazismo, molti dei quali non vennero mai realizzati (ad esempio lo Stadio Tedesco, che avrebbe dovuto contenere 400.000 spettatori ed essere la sede dei "Giochi Ariani" in sostituzione dei Giochi Olimpici). Nel 1937 Speer disegnò il padiglione tedesco per l'Esposizione Mondiale di Parigi, pensato per rappresentare una massiccia difesa contro i massacri del comunismo, e posto sul lato della strada direttamente di fronte al padiglione Sovietico. È da notare che entrambi i padiglioni vennero premiati per il loro design con la medaglia d'oro.

Speer venne anche incaricato di progettare la ricostruzione e la riqualificazione urbanistica di Berlino, la futura *Germania*, capitale dello stato millenario pangermanico. Il primo passo di questo piano fu la costruzione dello Stadio Olimpico per le Olimpiadi del 1936. Speer progettò anche una nuova Cancelleria, che comprendeva un vasto salone lungo il doppio della Sala degli specchi del Palazzo di Versailles. Hitler volle che egli disegnasse una terza e ancor più grande Cancelleria, che però non venne mai realizzata. La seconda Cancelleria fu distrutta dall'Armata Rossa nel 1945.

Quasi nessuno degli edifici progettati per la nuova Berlino fu costruito. La città avrebbe dovuto essere riorganizzata intorno ad un asse portante largo 120 metri e della lunghezza di 5 chilometri. All'estremità nord, Speer pianificò la costruzione di un enorme edificio a cupola, che richiama la Basilica di San Pietro di Roma. La cupola dell'edificio doveva essere maestosa, alta oltre 200 metri e con un diametro di circa 250 (tre volte la cupola di San Pietro). Sulla sommità della costruzione avrebbe capeggiato un'aquila dorata che stringe fra gli artigli la croce uncinata (poi sostituita da Hitler con il globo terrestre). All'estremità meridionale dell'immenso viale avrebbe dovuto essere edificato un Arco, sul modello dell'Arco di Trionfo di Parigi, ma anche in questo caso molto più grande (almeno 120 metri in altezza) tanto che l'arco parigino avrebbe potuto trovare posto sotto di esso. Sulla superficie in granito di questo grande arco dovevano essere incisi i nomi di tutti i caduti tedeschi nel primo conflitto mondiale. Lo scoppio della seconda guerra mondiale nel 1939 portò all'abbandono di questi progetti.

## **Date**

1932 - Ristrutturazione di alcune sedi della NSDAP, Berlino

1933 - Ristrutturazione e ampliamento della RESIDENZA DI GOEBBELS (ministro della propaganda), Wilhelmsplatz, Berlino

Ristrutturazione e ampliamento della REICHSKANZLEI (cancelleria del Reich), Wilhelmsplatz, Berlino;  
Organizzazione e progettazione della parata del primo maggio sul campo di Tempelhof, Berlino

1934 e 1937 - Organizzazione e progettazione per il campo da parata dello Zeppelinfeld, (HAUPTTRIBÜNE, tribuna di Hitler e LICHTDOM, 'il duomo di luce'), Norimberga

1935 - Ristrutturazione del REICHSPARTEITAGSGELÄNDE, Norimberga

1936-1942 - Progetto per 'ASSE NORD-SUD', 'Berlino-Germania', Berlino

1937 - PADIGLIONE TEDESCO all'Esposizione Universale di Parigi con Woldemar Brinkmann per gli interni, Parigi

1937-1939 - Progetto per la SÜDBAHNHOF (stazione sud), con Herbert Rimpl, Berlino

1937-1940 - Progetto per il GROßER HALLE (grande padiglione-1938) e GROßER PLATZ (grande piazza), TRIUMPHBOGEN (Arco ai Caduti) Tiergarten, Berlino

1937-1939 - NEUE REICHSKANZLEI (nuova cancelleria del Reich), Berlino

1939, maggio - Progetto per il padiglione tedesco dell'E42, Berlino

1940 - MUSSOLIN PLATZ (già dedicata ad Hitler, oggi Theodor Heuss-Platz), Berlino

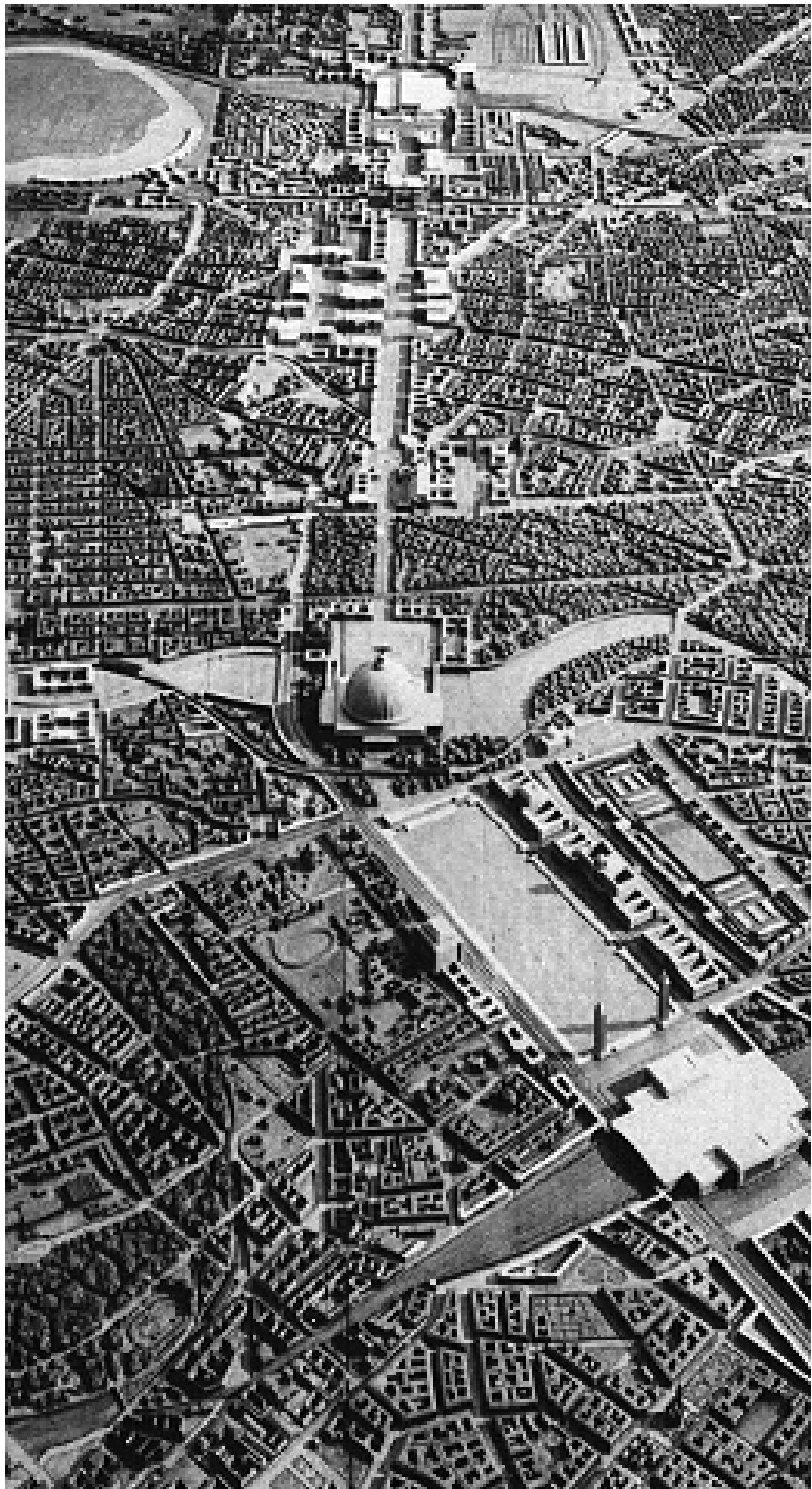
1941 - Piani di HEIDELBERG, Berlino

## TEORIA

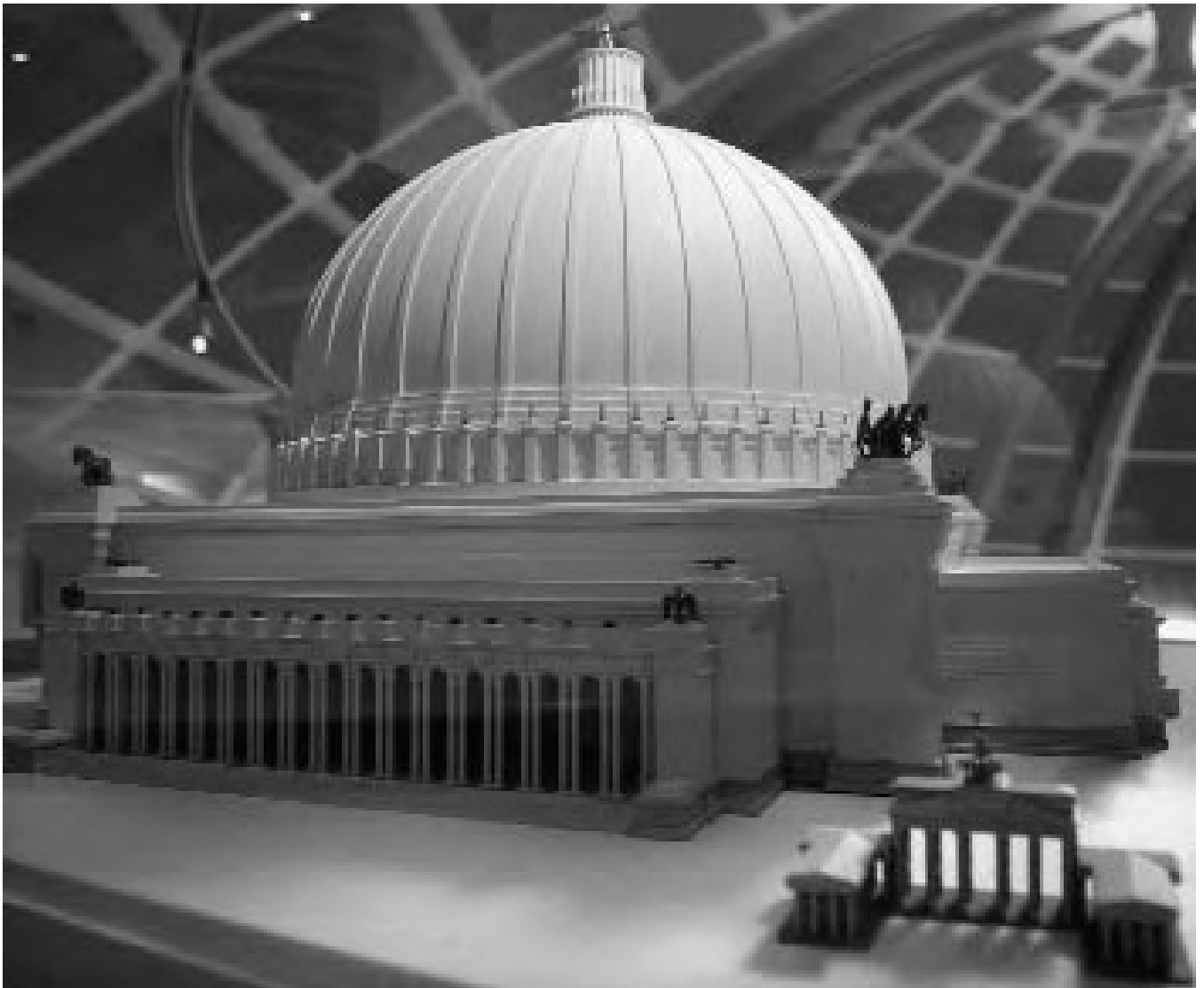
Nella progettazione dei monumentali edifici di Regime, Speer sostenne la teoria del "**valore delle rovine**". Secondo la teoria, entusiasticamente accolta da Hitler, tutti i nuovi edifici sarebbero stati costruiti in modo tale da lasciare rovine grandiose per migliaia di anni a venire, che avrebbero testimoniato la grandezza del Terzo Reich alle generazioni future, come le rovine dell'Antica Grecia o dell'Impero Romano.

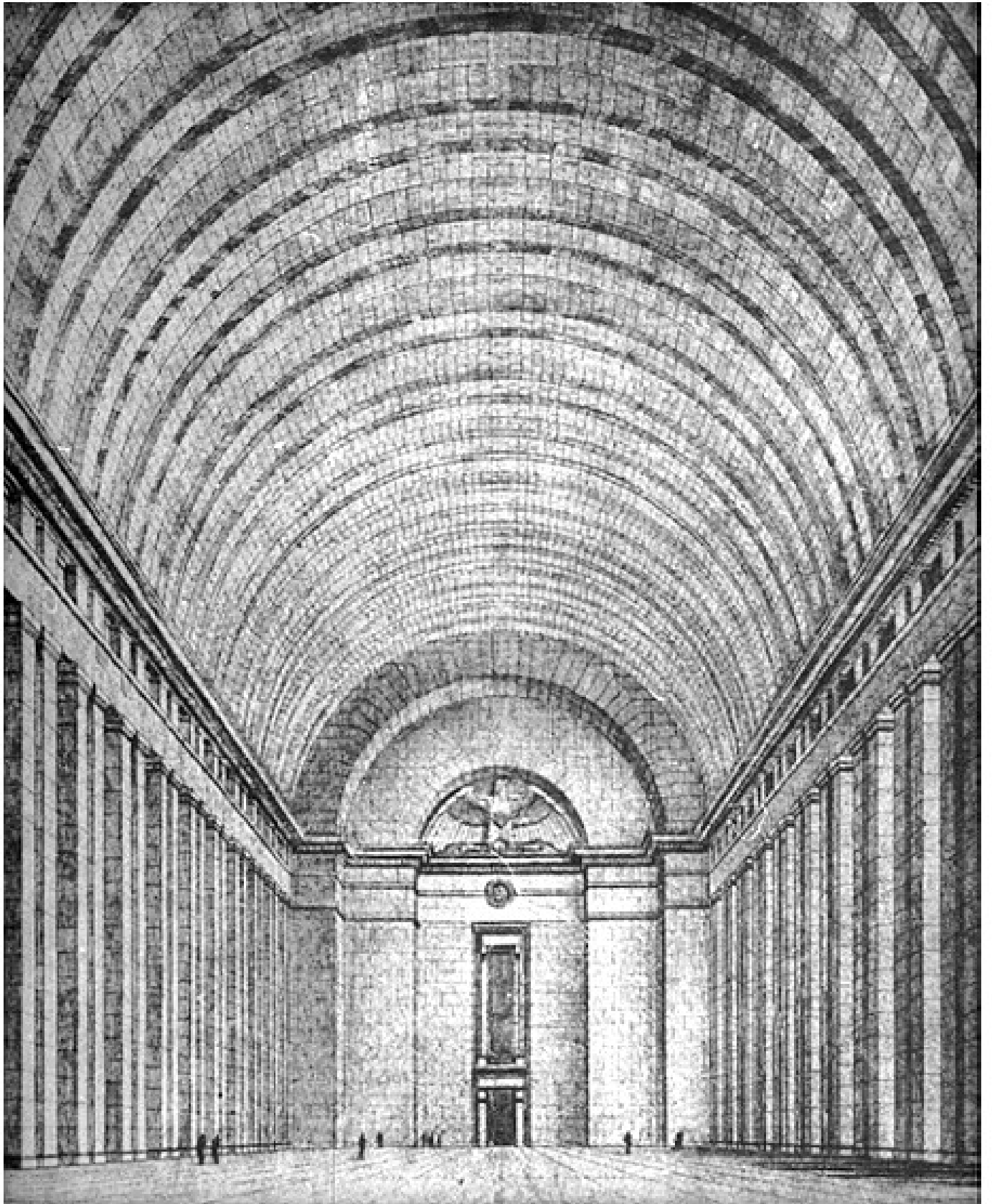
## PLASTICI E PROGETTI DELLA NUOVA BERLINO



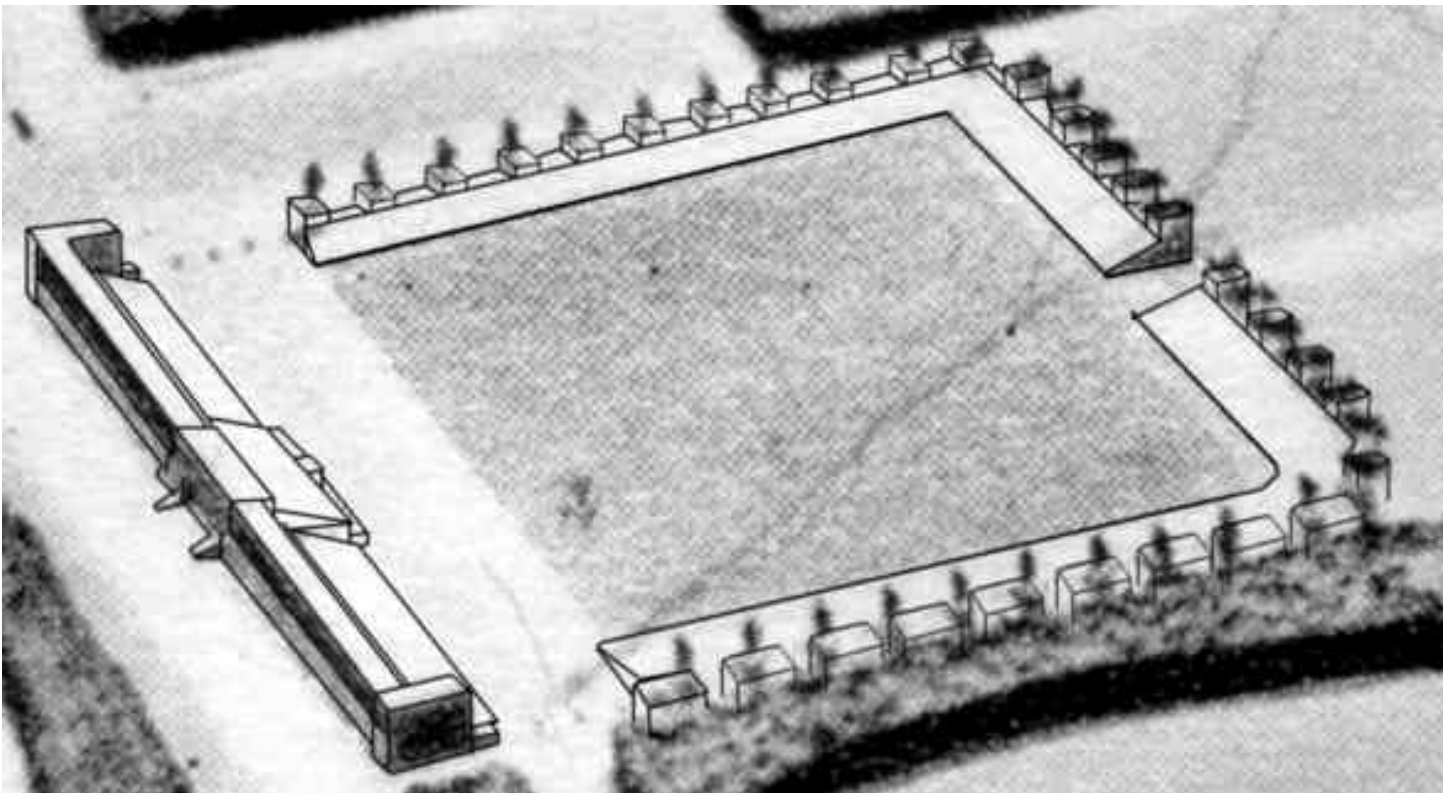




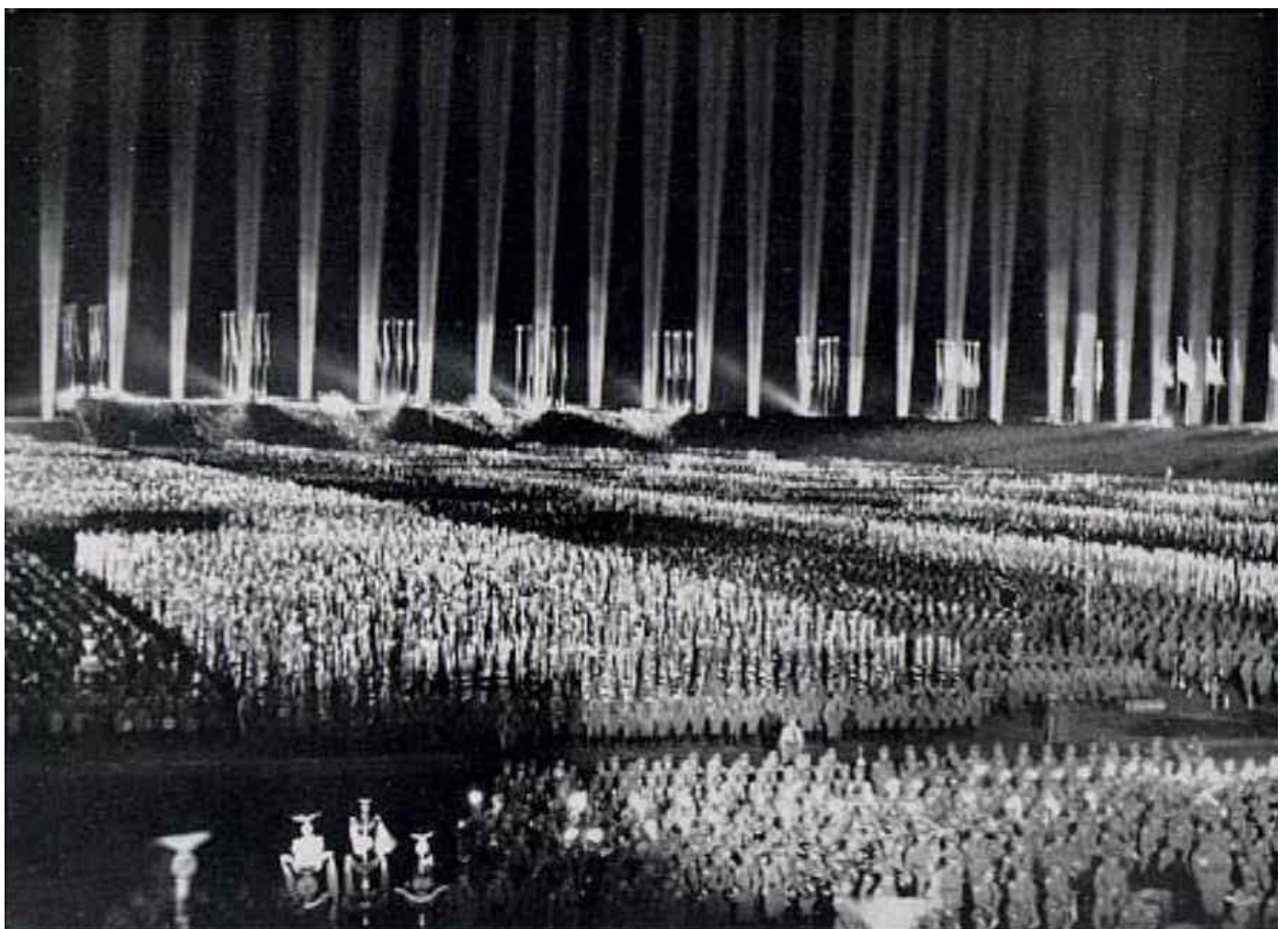
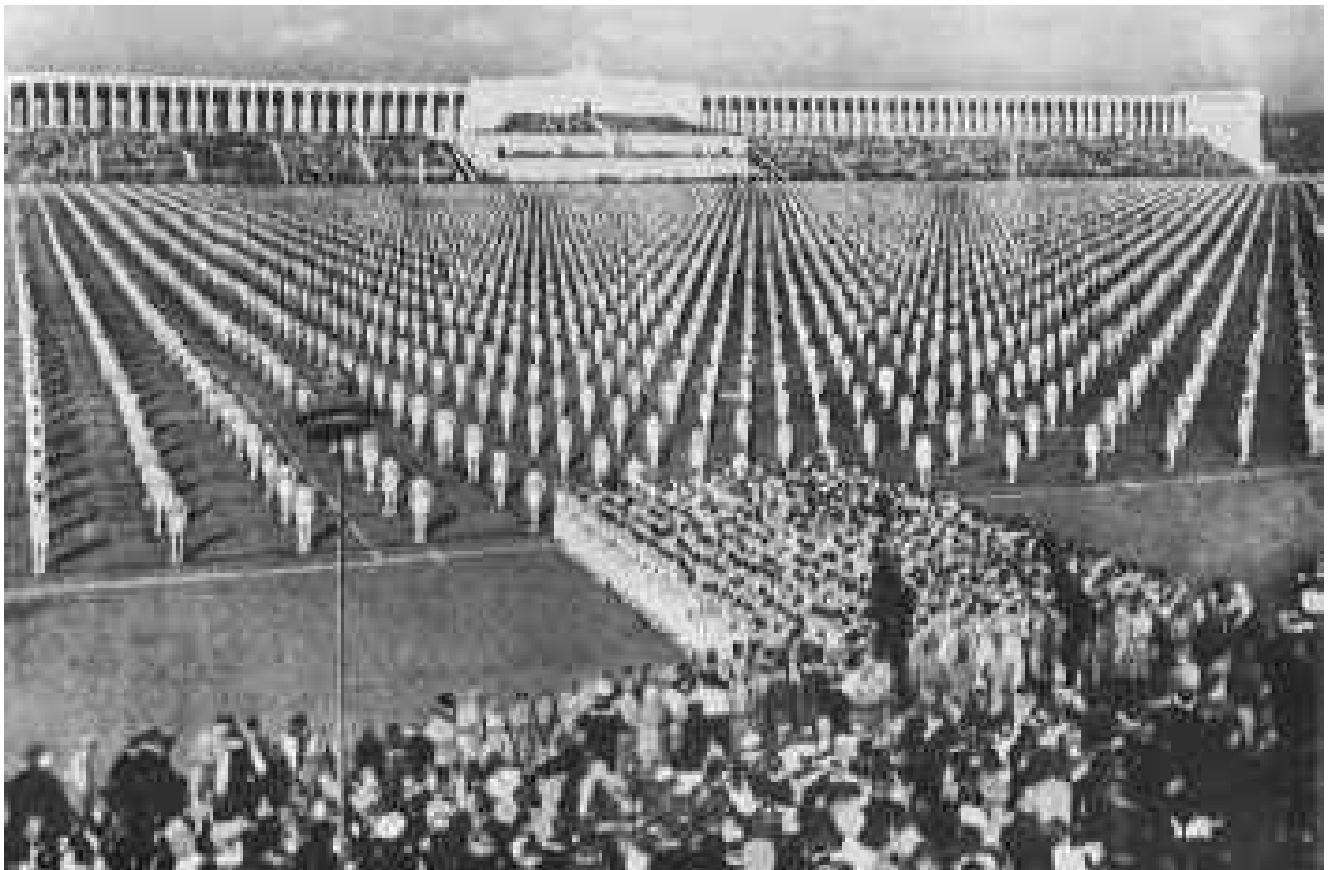




CAMPO DA PARATA DELLO ZEPPELINFELD



Modell der Zeppelintribüne und des Zeppelinfeldes;  
verändert n. BOCK (1938).



"Lichterdom" während des Reichsparteitages auf dem Zeppelinfeld

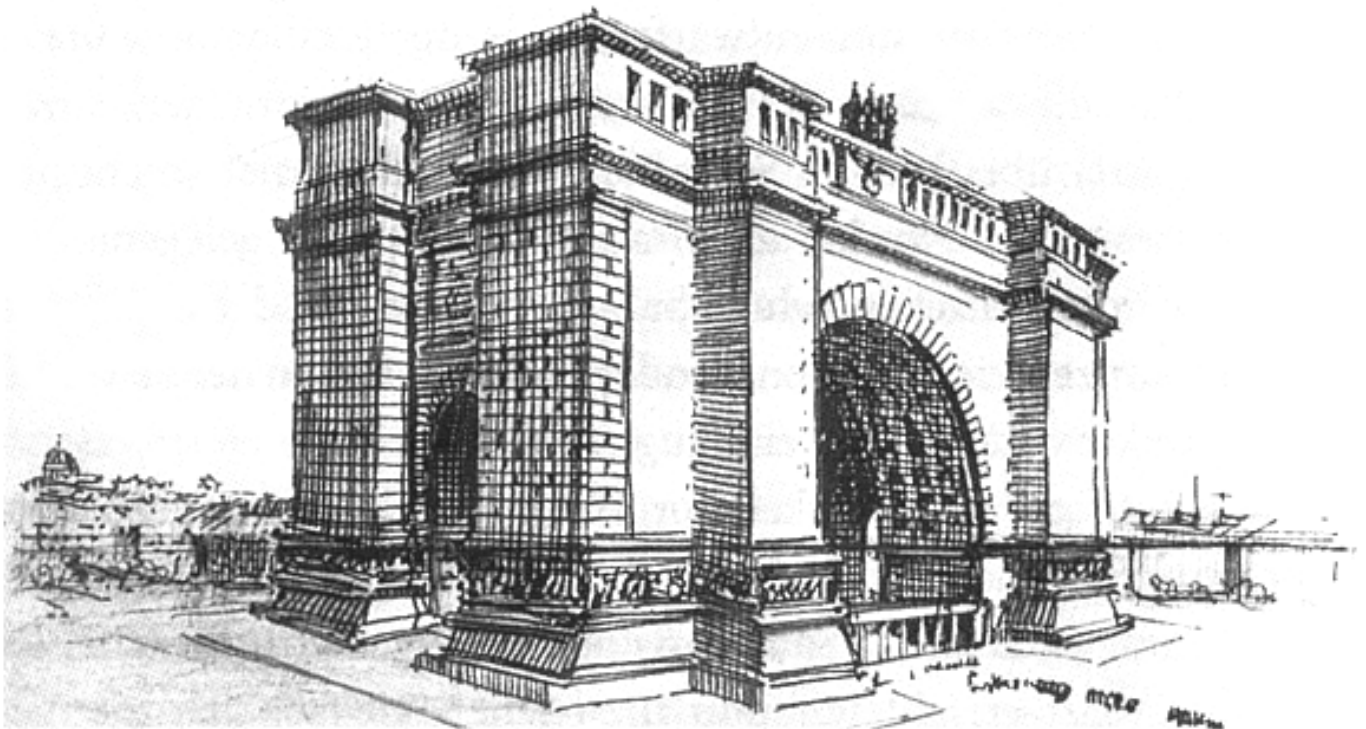
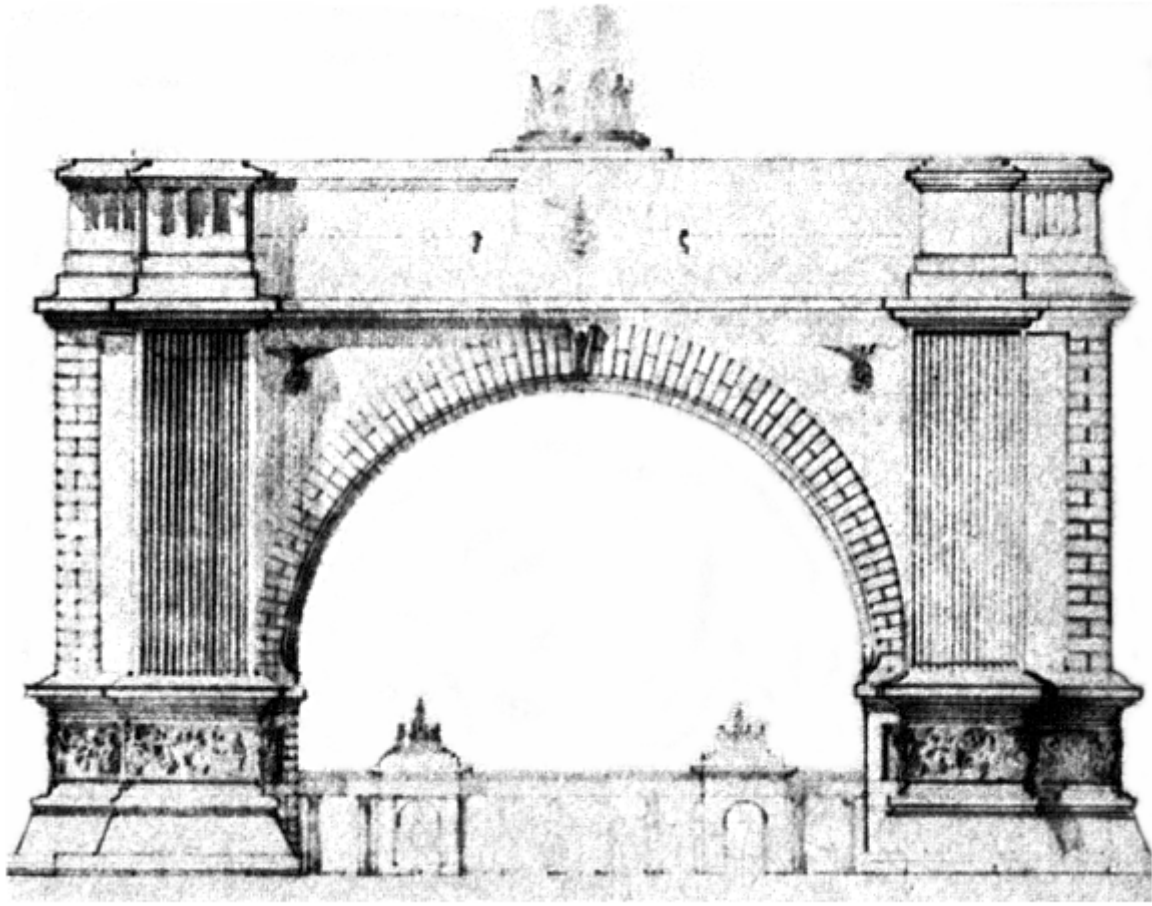
## WILHELMSPLATZ, BERLINO



## INGRESSO DELLA CANCELLERIA DEL REICH RISTRUTTURATA



TRIUMPHBOGEN-ARCO AI CADUTI



## DER RUNDE PLATZ-PIAZZA TONDA



## PALAZZO DEL FUHRER

